

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA GIULIANO-ISONTINA - ASUGI
Trieste, Friuli Venezia-Giulia

1° classificato area malattie respiratorie

Studio MEDEAS. Organizzato dalla Pneumologia di Cattinara con la partecipazione di 51 ospedali italiani, mette a confronto due tipi di schemi cortisonici nelle polmoniti gravi da Covid-19. A inizio pandemia l'uso dei cortisonici era vietato per timore di favorire la diffusione del virus. Uno studio britannico condotto su 6000 pazienti in 176 ospedali aveva dimostrato, già a giugno 2020, una ridotta mortalità con desametasone endovena. In Italia, nello stesso periodo la Pneumologia di Trieste aveva coordinato uno studio con un altro cortisonico, il metilprednisolone nelle gravi polmoniti COVID con riduzione della mortalità del 71%. L'attuale studio MEDEAS, approvato da AIFA e Istituto Spallanzani di Roma, vuole chiarire quale dei due cortisonici abbia i migliori risultati nelle più gravi forme di COVID.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) è rappresentata dalle riconosciute eccellenze nel settore cardiovascolare, polmonare e dermatologico (centri per le malattie rare), dalla ricerca internazionale per la salute mentale (centro collaboratore OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità), dalla ricerca sulle cure domiciliari. Sono in corso sperimentazioni su modelli di cura e terapie per le persone con patologie croniche, come l'infarto miocardico acuto IMA, patologie cardio e cerebrovascolari, malattie del fegato e del polmone, tumori. In questi settori esistono partnership stabili con il cluster della ricerca biomedica del Friuli Venezia-Giulia (AREA Science Park, SISSA, CBM, ICGEB, ecc.), così come con altre istituzioni di ricerca nazionali e internazionali. I principali topic di ricerca s'incentrano sull'uso di tecnologie biomediche avanzate, sviluppo di diagnostica in vivo e in vitro, sullo sviluppo di nuovi modelli radiologici per la prevenzione secondaria del cancro della mammella, sulla rigenerazione tissutale o sulla ricerca di terapie genomiche e traslazionale. Inoltre, ASUGI è coinvolta in un numero sempre crescente di ricerche nel cosiddetto campo della "medicina personalizzata". Non ultimi, sono da annoverare gli interessi crescenti di ricerca nell'informatica medica (nuovi device e Internet of Things per le cure domiciliari), nelle nuove modalità riabilitative (realtà virtuale per la riabilitazione dei pazienti colpiti da ictus), la domotica o l'automazione per i disabili, modelli di diagnosi microbiologica "fast-track", ecc.

ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA
Brescia, Lombardia

1° classificato area ematologia oncologica

Studio Renoir. È rivolto a pazienti affetti da linfoma follicolare, una neoplasia del sangue che, seppur indolente, risulta difficile da curare. Tale studio potrà coinvolgere quei pazienti con malattia resistente a precedenti linee di terapia e che, per età o condizioni cliniche di fragilità, non sono candidabili ad una procedura trapiantologica, potenzialmente curativa nelle forme più resistenti. Lo studio si propone di valutare, in questo gruppo di pazienti non ritenuti "FIT" per un trattamento intensivo e trattati con 4-6 cicli di immuno-chemioterapia, se una terapia di

mantenimento potenziata dall'aggiunta di un farmaco immunomodulante, al mantenimento standard con anticorpo monoclonale anti CD20, possa aumentare la durata della remissione della malattia, riuscendo a mantenere un'accettabile tollerabilità e preservando una buona qualità di vita.

L'ASST Spedali Civili affonda le sue radici nell'Hospitale unum magnum et universale, fondato nel 1427, per riunire in un'unica struttura le molteplici istituzioni che si occupavano di assistere infermi ed indigenti; istituzioni i cui riferimenti simbolici sono ancora presenti nello stemma storico dell'Azienda. Con i suoi 6.800 dipendenti, 1.600 posti letto attivi, 62 Reparti di Ricovero, 40.000 interventi chirurgici e 5 milioni di prestazioni ambulatoriali l'anno, è tra le più importanti aziende sanitarie lombarde e italiane. È costituita da 4 presidi ospedalieri e più di 50 articolazioni territoriali. È un Ente Sanitario di rilievo nazionale ed internazionale, ad intensa presenza di alte specialità. Accanto all'attività assistenziale, l'ASST Spedali Civili di Brescia persegue intensa attività di ricerca clinica e sono numerose le Figure Professionali che hanno ricevuto finanziamenti per la ricerca, in risposta a bandi pubblici competitivi sia nazionali che internazionali.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Torino, Piemonte

1° classificato area oncologia

Studio KRAS. Si tratta di uno studio prospettico sull'accuratezza diagnostica della biopsia liquida (analisi DNA tumorale circolante) nei pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato. Il tumore polmonare è diventato l'emblema dell'applicazione della medicina di precisione in oncologia e oggi circa il 30% dei pazienti con malattia in stadio avanzato sono trattati con farmaci a bersaglio molecolare al momento della diagnosi. Questo ha un indubbio impatto sulla qualità e quantità di vita dei pazienti, ma molto si può ancora fare per migliorare la capacità diagnostica (rendendola meno invasiva e più proficua), per rendere di precisione anche le sequenze di cura (targettando il meccanismo di resistenza) e ampliando la percentuale di pazienti trattati.

Il Dipartimento di Oncologia è nato con l'obiettivo di unire il personale dell'Università di Torino coinvolto nella ricerca preclinica e clinica dei tumori solidi, creando una "massa critica interdisciplinare", che coinvolge 64 tra professori e ricercatori appartenenti alle aree di Scienze Biologiche e Scienze Mediche. Il risultato è l'attuazione di percorsi eccellenti nell'ambito della medicina molecolare e di precisione, basati sul rapido trasferimento di conoscenza dai modelli preclinici alla clinica e sulla capacità di dare risposte a problemi clinici irrisolti. Di grande rilievo è il contributo dato dai gruppi di ricerca nell'ambito dell'oncologia toracica, che coinvolge clinici, chirurghi, anatomo-patologi, biologi molecolari, radioterapisti e datamanager).

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA

Modena, Emilia-Romagna

1° classificato area neuroscienze

Studio su composizione microbiota in pazienti SLA. Si tratta di uno studio che vuole valutare in modo seriato a diversi time points la composizione del microbiota e le caratteristiche del sistema immunitario nei pazienti con SLA, con l'aspettativa di delineare le caratteristiche del microbiota fecale dei pazienti con SLA che potrebbe essere correlata alle caratteristiche cliniche della malattia e alla sua progressione. Il trial clinico randomizzato controllato, attraverso l'arruolamento di 42 pazienti, potrebbe dimostrare un'interessante attività biologica del trapianto di microbiota fecale (FMT) nella SLA, attraverso modifiche della risposta immunitaria nel corso della malattia, che sarà misurata mediante fenotipizzazione cellulare, studio sull'inflammasoma, e di diversi biomarcatori in differenti tessuti. Lo studio dell'immunità insieme al microbiota potrà rivelare se il tipo di interazione presente tra microbiota e risposta immunitaria nei pazienti con SLA trattati è diverso rispetto ai controlli. Sarà anche valutata la sicurezza dell'FMT e l'efficacia clinica della procedura per fornire dati preliminari per ulteriori studi clinici.

Il primo gennaio 2019 è nata la nuova Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena, composta dall'Ospedale Civile di Baggiovara e dal Policlinico di Modena. La nuova Azienda si pone in continuità con gli oltre 50 anni di storia del Policlinico di Modena durante i quali questo ospedale è stato un punto di riferimento importante per la città e l'intera provincia. Questa nuova gestione permette di acquisire l'autonomia per affrontare le sfide future, all'interno di un quadro che, sotto il profilo della sostenibilità, impone una maggiore razionalizzazione della spesa pubblica e della ottimizzazione dei servizi. L'Azienda si pone come centro di alta specializzazione in diversi settori tra cui vanno ricordate la cura delle malattie onco-ematologiche, l'aritmologia, le neuroscienze, la chirurgia della mano e dell'arto superiore, le malattie rare, la genomica, i trapianti di rene e fegato, le chirurgie specialistiche, la chirurgia epato-bilio-pancreatica, chirurgia basicranica, chirurgia endoscopica dell'orecchio. L'Azienda ha funzioni di Hub per diverse prestazioni casistica ed è punto di riferimento per numerose discipline con caratteristiche di bassa diffusione e alta specificità. Sul fronte della ricerca scientifica, l'Azienda è stata accreditata dall'AIFA come Unità di sperimentazione di Fase 1 sul paziente a garanzia della salute e sicurezza di pazienti e professionisti.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA

Parma, Emilia-Romagna

1° classificato area coagulopatie ereditarie

Studio su ruolo ecografia nel monitoraggio artropatia emofilica. Saranno confrontate le analisi cliniche, di laboratorio e gli esiti dell'ecografia in modo da valutare l'efficacia della profilassi nel tempo ed eventualmente modulare l'intervento terapeutico a seconda delle necessità dei pazienti.

Il Centro Hub Emofilia e Malattie Emorragiche Congenite (MEC) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma si occupa di diagnosi, gestione e trattamento delle patologie emorragiche congenite. Dal 2002 è Centro di riferimento della Rete "Hub & Spoke" della Regione Emilia-Romagna, con funzioni di riferimento e coordinamento delle strutture regionali. La struttura

ha sviluppato e gestisce il Registro regionale delle Malattie Emorragiche Congenite, la cartella clinica web “x l’Emofilia” e il sito dell’Emergenza. Segue dal punto di vista diagnostico, terapeutico i pazienti adulti e bambini, provenienti dalle province e regioni limitrofe, per un totale di circa 700 pazienti. Il Centro rivolge la sua attività ai pazienti e a coloro che presentano il sospetto di una malattia emorragica con l’effettuazione di visite e check-up periodici di carattere multidisciplinare. Offre un’assistenza globale: fisiatrica, ematologica, ortopedica, odontoiatrica, pediatrica, oltre a monitoraggio di laboratorio specialistico, consulenza e diagnostica genetica (anche prenatale), in collaborazione con le altre strutture dell’Ospedale di Parma e il supporto psicologico dell’Associazione di volontariato AVES onlus.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA POLICLINICO “G. RODILICO – SAN MARCO”
Catania, Sicilia

1° classificato area reumatologia

Studio AIG. Confronto delle strategie terapeutiche STep-up e step-down nell'artrite infantile. L’AIG (artrite idiopatica giovanile) è una delle malattie croniche più frequenti in età pediatrica, con una incidenza annuale di 2-20 casi su 100 mila e una prevalenza di 16-150 casi su 100 mila. Lo studio intende affrontare la tematica della scelta terapeutica dell’AIG, per raggiungere uno stato di malattia inattiva nel più breve tempo possibile. La scelta terapeutica vincente consentirebbe infatti il raggiungimento di uno stato di malattia inattiva in un tempo decisamente inferiore, evitando l’estensione del danno e l’eccessiva medicalizzazione, diminuendo il grado di disabilità e portando al miglioramento della qualità di vita dei pazienti e familiari, oltre che un risparmio economico del SSN.

L’Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico “G. Rodolico - San Marco” di Catania, guidata dal direttore generale Gaetano Sirna, ha due presidi: il “Gaspere Rodolico” e il “San Marco”. In entrambe le strutture garantisce l’assistenza sanitaria per il territorio regionale e l’assistenza ad alta complessità ed alto contenuto tecnologico anche in ambito sovraregionale in quanto hub e Centro di Riferimento Regionale per le funzioni determinate dalla programmazione regionale. L’Azienda, per la sua connotazione ospedaliero-universitaria, partecipa inoltre alla realizzazione dei compiti istituzionali dell’Università anche nel campo della Ricerca Scientifica e dell’Innovazione, in stretto rapporto con la Scuola di Medicina, e attraverso la collaborazione funzionale con il “Distretto ad Alta Tecnologia Biomedico della Sicilia”. L’Azienda favorisce quindi il trasferimento nell’attività assistenziale delle conoscenze acquisite con la ricerca clinica, la valutazione ed adozione di nuove tecnologie nonché l’implementazione di modelli gestionali innovativi.

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
Udine, Friuli Venezia-Giulia

Classifica generale

Studio efficacia trattamento per HER2 positivo. Il progetto è legato alla conduzione di uno studio clinico di fase III che valuta l’efficacia di un trattamento molto promettente con terapia

a bersaglio molecolare, chemioterapia e immunoterapia per il tumore della mammella ad alto rischio (HER-2 positivo). La terapia viene somministrata in fase preoperatoria e, dopo l'intervento chirurgico, continua anche in fase postoperatoria con lo scopo di aumentare la probabilità di guarigione definitiva.

L'Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli Centrale" (ASU FC) assicura le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e ricerca prioritariamente nel presidio ospedaliero hub "Santa Maria della Misericordia" di Udine. Il sistema organizzativo ospedaliero è articolato come segue: presidio ospedaliero universitario di secondo livello "Santa Maria della Misericordia" di Udine; presidio ospedaliero di base "San Daniele del Friuli e Tolmezzo" con 2 sedi (San Daniele e Tolmezzo); presidio ospedaliero di base "Latisana e Palmanova" con 2 sedi (Latisana e Palmanova); Istituto di medicina fisica e riabilitazione "Gervasutta" con sede a Udine.

ASST di Monza

Monza, Lombardia

Classifica generale

Studio HERCOLES. Acronimo di "hepatocellular carcinoma recurrence on the liver study" nasce nel 2018, con l'ambizione di unificare i dati dei pazienti affetti da epatocarcinoma (HCC) e trattati chirurgicamente in tutta Italia. In pochi anni, si è affermato come uno dei registri più importanti su scala nazionale, con più di 30 centri ad oggi partecipanti in tutta la penisola e più di 6000 pazienti arruolati. Grazie al grande volume di informazioni che vengono raccolte, ogni gruppo di ricerca aderente al progetto può sviluppare studi scientifici usufruendo dei dati provenienti dagli altri centri, permettendo una potenza di analisi prima impensabile. Il gruppo di studio, inoltre, agisce in modo orizzontale: ogni centro partecipa alle decisioni e al disegno di ogni singolo studio, permettendo un alto grado di interazione su scala nazionale tra ricercatori, e favorendo in questo modo la collaborazione e la condivisione dei risultati e le loro possibili applicazioni cliniche. A dimostrazione dell'efficacia di tale approccio, negli ultimi due anni sono stati pubblicati già 8 articoli scientifici, accettati su riviste internazionali ad alto impatto.

La ASST di Monza copre le esigenze sanitarie di una popolazione composta da circa 850.000 abitanti che vivono nell'area della Provincia di Monza Brianza. La strategia aziendale ha l'obiettivo di coniugare l'eccellenza clinica al territorio attraverso percorsi di presa in carico strutturati che favoriscano l'appropriatezza delle prestazioni e l'accesso alle cure. In questo ambito sono previsti percorsi con il coinvolgimento attivo della rete sanitaria territoriale, medici di medicina generale, associazioni di volontariato, farmacie. L'azienda si caratterizza per l'elevata eccellenza clinica e chirurgica associata ad una rilevante attività di ricerca scientifica svolta anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e rafforzata dall'utilizzo di tecnologie ad altissimo contenuto tecnico specialistico. Forte l'integrazione clinica e dei processi operativi con la Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma basata su una importante partnership scientifica ed organizzativa tra le due entità. Per queste caratterizzazioni distintive la ASST di Monza può considerarsi una Azienda di primaria importanza nel panorama italiano.

IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA POLICLINICO DI SANT'ORSOLA

Bologna, Emilia-Romagna

Classifica generale

Studio KRONOS. Studio prospettico randomizzato sul follow-up per le donne operate per cancro della mammella. È il primo studio randomizzato su questo argomento condotto al mondo dagli anni '80, quando due studi definirono il follow-up minimalista (visita e mammografia) come lo standard, ancora riconosciuto da tutte le linee guida sebbene dal punto di vista delle tecnologie diagnostiche e delle terapie molto sia cambiato. Kronos confronta il follow-up minimalista con un follow-up intensivo, che prevede, oltre alle indagini standard, il monitoraggio dinamico ogni 3 mesi di marcatori tumorali circolanti e l'esecuzione della FDG-PET nel caso in cui i marcatori raggiungano una soglia critica personalizzata, diversa da paziente a paziente, perché definita dalla variazione percentuale rispetto al valore iniziale.

L'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola è un ospedale molto antico (il primo nucleo risale al 1592) ed è sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna. Si colloca nel cuore della città con un'estensione di circa 1,8 Km e un'organizzazione logistica che si struttura in 27 Padiglioni che ospitano le Unità Operative del Policlinico. Con 551 i ricercatori tra medici, biologi, tecnici e personale delle professioni sanitarie, 502 studi clinici attivi con 22.500 pazienti arruolati (dati 2019), il Policlinico di Sant'Orsola è anche Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico nei due ambiti di ricerca, rispetto ai quali Bologna rappresenta già un punto di riferimento a livello nazionale e non solo: l'assistenza e ricerca nei trapianti e nel paziente critico e la gestione medica e chirurgica integrata delle patologie oncologiche.

IRCCS ISTITUTO CLINICO HUMANITAS

Milano, Lombardia

Classifica generale

Studio PCa. Si tratta di uno studio focalizzato sul tumore della prostata (PCa), neoplasia solida maggiormente diagnosticata nel genere maschile e seconda causa di morte cancro-specifica nella popolazione maschile occidentale. L'obiettivo dello studio è l'identificazione di uomini a rischio, ovvero soggetti sani portatori di mutazioni DRG, che possono sviluppare tumori più aggressivi e ad un'età inferiore rispetto alla media della popolazione. Questi soggetti eleggibili per lo studio si individuano investigando la linea femminile della famiglia, donne in cui possono manifestarsi tumori al seno e all'ovaio correlati alla stessa mutazione genetica. È interessante vedere come una buona prevenzione femminile possa avere effetti benefici anche per il genere maschile. Dopo l'analisi genetica per verificare la presenza di mutazioni DRG, i casi positivi vengono monitorati mediante visita urologica e determinazione del PHI (Prostate Health Index), un marcatore tumorale dimostratosi più accurato del PSA totale nelle diagnosi precoce di neoplasia prostatica.

Humanitas è un ospedale ad alta specializzazione, centro di Ricerca e sede di insegnamento di Humanitas University, Ateneo internazionale dedicato alle Scienze mediche. All'interno del policlinico si fondono centri specializzati per la cura dei tumori, delle malattie cardiovascolari, neurologiche, ortopediche, autoimmuni e infiammatorie, oltre a un Centro Oculistico e a un Fertility Center. Humanitas è inoltre dotato di un Pronto Soccorso DEA di II livello ad elevata specializzazione e di Emergency Hospital 19, una struttura autonoma dedicata alla cura delle malattie infettive. Primo policlinico italiano certificato per la qualità da Joint Commission International, dal 2018 come Academic Hospital, l'ospedale è accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale. Riconosciuto dal Ministero come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Humanitas è punto di riferimento mondiale per la ricerca sulle malattie legate al sistema immunitario. L'Istituto Clinico Humanitas è l'ospedale capofila di un gruppo presente a Milano, Bergamo, Castellanza, Torino e Catania.